

Hospice: nuovo logo e un vademecum con i consigli per donare



Da sin., Vittoria Avanzi, Lorena Maserati, Federica Sgorbati, Sergio Fuochi e Giovanna Albini. In primo piano il logo

Il presidente Fuochi: fondamentale il sostegno dei privati cittadini e delle aziende. «Ogni anno dobbiamo raccogliere 250mila euro»

Federico Frighi

PIACENZA

● Un fiore di Iris sormontato da un arcobaleno è il nuovo logo dell'hospice di Piacenza "La casa di Iris". E' stato presentato ieri mattina assieme alla brochure che, passo dopo passo, spiega come aiutare la struttura della Madon-

nina. Si perché l'hospice di Piacenza, uno dei maggiori dell'Emilia Romagna con i suoi 16 posti letto, è sostenuto per poco più del trenta per cento del costo annuo grazie alle donazioni dei cittadini e ai contributi dei soci donatori. Ad evidenziarlo è Sergio Fuochi, presidente della fondazione "La casa di Iris". «E' importante far capire alla gente che ci aiuta come vengo-

no spesi i loro fondi - dice -. L'opuscolo va in questa direzione». Ringrazia Sabrina Coronella per contenuti e progetto grafico nonché la tipografia Del Maino per la stampa. La fondazione collabora con l'associazione "Insieme per l'Hospice" per coinvolgere il più possibile la cittadinanza nel sostegno dell'hospice di Piacenza. Ogni anno l'associazione deve concorrere

con un canone di 250mila euro, tra donazioni e autotassazione dei soci fondatori (Comune di Piacenza, Provincia, diocesi, Caritas, Camera di Commercio, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Confcooperative, Confindustria, Lega italiana per la lotta ai tumori, associazione Malato Oncologico, Upa-Federimpresa, Unione del commercio, del turismo, dei servizi e delle Pmi della provincia di Piacenza, Amici dell'Hospice di Borgonovo).

La brochure verrà distribuita in questi giorni alle varie realtà del tessuto economico piacentino nonché agli enti che fanno volontariato. Nell'opuscolo si spiega cosa fa l'hospice e come si mantiene; ancora: cosa fanno i volontari e come si può donare. Con bonifico bancario, assegni bancari non trasferibili, contanti, sul conto corrente, con il 5 per mille, con i regali solidali (gadget creati dai volontari). Si possono anche lasciare disposizioni testamentare e viene spiegato come fare. Poi il Natale solidale ma anche la proposta di un evento per la raccolta fondi. Suggestivi utili anche alle aziende: sponsorizzazioni, media partner ma anche la donazione di un'ora dello stipendio dei dipendenti.

Alla presentazione sono intervenuti l'assessore ai servizi sociali del Comune di Piacenza, Federica Sgorbati, il direttore amministrativo dell'hospice, Lorena Maserati, il direttore sanitario Giovanna Albini e, per l'associazione Insieme per l'hospice, Vittoria Avanzi. Nei loro interventi è stata evidenziata la preziosa opera dei volontari di Insieme per l'hospice, sia all'interno della struttura sia all'esterno. In particolare, in questi giorni che precedono le festività pasquali, sono presenti con un banchetto di oggettistica per la casa (realizzata dagli stessi volontari) nell'atrio dell'ospedale di Piacenza. Questo sabato poi, il "Circolo 10" sarà impegnato in una vendita di colombe con mandorle e canditi ed il ricavato andrà all'hospice "La casa di Iris".